

## Sezione: 1. Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio (CdS)

### 1. Sistema di AQ a livello di ateneo

*L'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" ha un'organizzazione articolata in organi di governo, strutture didattiche, scientifiche e amministrative, secondo quanto previsto dallo Statuto e dal Regolamento delle Strutture didattiche e della ricerca.*

*Lo Statuto prevede i seguenti organi di governo: Rettore, Direttore generale, Senato accademico, Consiglio di Amministrazione.*

*Il Collegio dei Revisori e il Nucleo di Valutazione hanno funzione di controllo e verifica ([http://web.uniroma2.it/modules.php?name=Content&navpath=CAM\\$ion\\_parent=5189](http://web.uniroma2.it/modules.php?name=Content&navpath=CAM$ion_parent=5189)).*

*Sono inoltre istituiti, tra gli altri, il Comitato Unico di Garanzia, il Garante degli Studenti, il Consiglio degli Studenti, il Collegio di Disciplina ([http://web.uniroma2.it/modules.php?name=Content&navpath=CAM\\$ion\\_parent=3358](http://web.uniroma2.it/modules.php?name=Content&navpath=CAM$ion_parent=3358))*

*L'Ateneo è articolato in 18 Dipartimenti, volti a realizzare l'attività di ricerca e formazione. I Dipartimenti sono raccolti in macroaree, talora strutturate come Facoltà. L'assetto dipartimentale è stato modificato con decorrenza novembre 2015(<http://www.uniroma2.it/ammin/senato/2015/19-05-15/odg1.html>, <http://www.uniroma2.it/ammin/senato/2015/17-06-15/odg1.html>).*

*La Missione dell'Ateneo è indicata nel documento Missione e Visione dell'Ateneo di Tor Vergata (approvato dal Senato Accademico il 18 novembre 2015, [http://web.uniroma2.it/module/name/Content/newlang/italiano/action/showpage/content\\_id/20831](http://web.uniroma2.it/module/name/Content/newlang/italiano/action/showpage/content_id/20831)).*

*Gli obiettivi strategici e per la qualità della didattica sono confermati e declinati in obiettivi operativi nel Piano integrato 2016-2018 (approvato dal Consiglio di Amministrazione il 26 gennaio 2016, [http://pqa.uniroma2.it/files/2014/02/Piano-Integrato-Tor-Vergata\\_2016\\_def.pdf](http://pqa.uniroma2.it/files/2014/02/Piano-Integrato-Tor-Vergata_2016_def.pdf)).*

*Le principali indicazioni per l'assicurazione della qualità sono formulate nel documento sul Sistema di Assicurazione e Gestione della Qualità, approvato dal Senato Accademico nella seduta del 21 luglio 2015 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 luglio 2015 (<http://www.uniroma2.it/ammin/senato/2015/21-07-15/odg1.html>, <http://pqa.uniroma2.it/processo-aq/>).*

*Il sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) di Ateneo per la Didattica, la Ricerca e la Terza Missione si articola a livello centrale e periferico.*

*Le azioni del Rettore, Prof. Giuseppe Novelli, sono supportate: a) dal Prorettore vicario prof. C. Franchini, b) dal prorettore alla didattica Prof. G. Barillari, c) dal prorettore alle attività di Terza Missione Prof. M. Talamo, d) dal prorettore all'organizzazione e al personale prof. M. De Castri, e) dai delegati nei seguenti settori:*

- Qualità, autovalutazione e performance: Prof. G. F. Italiano e Prof. A. Modesti, con delega al Piano Integrato;
- Relazioni e rapporti internazionali: Prof. G. Piga,
- E-learning e formazione a distanza: Prof. M. Giannini,
- Accoglienza, orientamento, tutoring e iniziative culturali dell'Ateneo: Prof. L. R. Caputo
- Ricerca: Prof.ssa S. Licoccia

- Direttore centro linguistico di ateneo: Prof.ssa S. Cavagnoli
- Politiche territoriali e ambientali: Prof.ssa A. Canini
- Formazione dottorale e la mobilità dei ricercatori: Prof. N. Vittorio.

Il sistema di AQ, fa capo al Presidio della Qualità, che ha assunto le funzioni precedentemente svolte dal Nucleo di Valutazione, e collabora con vari uffici dell'amministrazione oltre che con il Nucleo.

Il Presidio della Qualità (PQA, <http://pqa.uniroma2.it/>), presieduto dalla Prof.ssa F. Tovenà, ha il compito di allineare le procedure per la qualità con gli indirizzi strategici stabiliti dagli organi di governo dell'Ateneo. In base al DR 428 del 01/02/2013, il PQA svolge le seguenti funzioni:

- a) supervisionare lo svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ di tutto l'Ateneo
- b) proporre strumenti comuni per l'AQ delle attività formative, di ricerca e dei servizi agli studenti
- c) fornire supporto ai CdS e ai loro Referenti e ai Direttori di Dipartimento per le attività comuni.

Il PQA è chiamato a promuovere e a monitorare l'adozione delle indicazioni legate alla qualità dei processi formativi secondo le indicazioni ministeriali e dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario per la Ricerca, nonché in base alle politiche per la qualità adottate dall'Ateneo.

I componenti del Presidio di Qualità sono nominati dal Rettore. Il Decreto di nomina (DR 922 del 06/05/2014) individua l'attuale composizione in 7 membri (<http://pqa.uniroma2.it/mission-e-composizione-pqa/composizione-pqa/>), di cui uno è il Dirigente della Direzione I-“Didattica e Servizi Agli Studenti” e sei sono docenti. I docenti appartengono ciascuno ad una delle 6 differenti macroaree in cui sono raggruppati i Dipartimenti dell'Ateneo.

L'Amministrazione centrale supporta le attività formative, di ricerca e di Terza Missione e il processo di AQ tramite molteplici servizi

([http://web.uniroma2.it/module/name/Content/newlang/italiano/action/showpage/navpath/AMM/content\\_id/20423/section\\_id/](http://web.uniroma2.it/module/name/Content/newlang/italiano/action/showpage/navpath/AMM/content_id/20423/section_id/)).

La Direzione I -“Didattica e Servizi Agli Studenti” cura i Servizi agli Studenti e vari aspetti legati alla didattica, mentre la Direzione II -“Ricerca e Terza Missione” cura gli aspetti legati alla ricerca nazionale e internazionale e di Terza Missione. La Direzione V-“Sistemi operativi di gestione” cura la raccolta, la gestione e l'analisi dei dati (ivi compresi i questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti), le attività relative al controllo di gestione e alla programmazione, alla Trasparenza e all'Anticorruzione.

Al sistema di assicurazione della qualità contribuiscono le Commissioni Paritetiche docenti studenti (CP). Le CP non sono ancora tutte pienamente operanti in quanto il riassetto dipartimentale e la successiva istituzione di alcune Facoltà è ancora in atto (vedi processo di riorganizzazione dell'ateneo).

Il Nucleo di Valutazione (NdV, <http://web.uniroma2.it/index.php?navpath=NDV>) è coordinato dal Prof. Francesco De Antoni. Il Nucleo, ferma la garanzia della libertà dell'insegnamento e della ricerca, verifica l'andamento della gestione dell'Ateneo e il conseguimento degli obiettivi programmatici e ne riferisce al Consiglio di amministrazione. Il Nucleo presenta al Rettore e agli organi competenti dell'Ateneo relazioni periodiche sui risultati delle proprie verifiche. Le modalità di funzionamento del NdV sono disciplinate da apposito regolamento emanato con D.R. n. 2379 del 2 agosto 2012.

Il Nucleo di Valutazione, attraverso il coordinatore, si rapporta costantemente con Rettore, Prorettori e Delegati e PQA attraverso incontri, invio di documenti e lettere. Il prorettore alla Didattica, il Delegato alla Ricerca e il Presidente del PQA sono stati auditati nella riunione del NdV del 16 dicembre 2015.

Il NdV ha inoltre collaborato alla stesura del documento dell'Ateneo per l'assicurazione e gestione della qualità approvato dal Senato Accademico nella seduta del 21 luglio 2015. Il NdV è stato consultato e informato dell'attività di analisi dei corsi di studio 2014-2015 svolta dal Prorettore alla Didattica e dal PQA. Il NdV è stato consultato ripetutamente nella fase di redazione del Piano integrato 2016.

Il Nucleo, e il Presidio interagiscono costantemente e formulano raccomandazioni per il miglioramento delle metodologie interne di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi strategici programmati ogni triennio dall'ateneo, volte a misurare, per ogni struttura, il grado di raggiungimento degli obiettivi nella didattica. Il NdV, in collaborazione con il PQA ha avviato nel 2015 il primo ciclo di audit, a campione, dei CdS (triennali, magistrali e a CU) per verificare lo stato di attuazione del sistema di assicurazione della qualità per i CdS secondo le direttive dell'ANVUR. Il criterio e la metodologia sono riportati nella sezione 2-Sistema di AQ a livello di CdS e i principali risultati, con le azioni di miglioramento consigliate dal NdV, sono allegati alla presente relazione (Allegato – Risultati audit).

Nell'ultimo anno, l'Ateneo ha provveduto a delineare con maggiore dettaglio e chiarezza la propria missione, le linee guida e gli obiettivi strategici per le attività di ricerca, didattica e Terza Missione. In particolare, nella definizione della propria missione, l'Ateneo ha rivolto particolare attenzione allo sviluppo sostenibile, allineandovi il nuovo quadro strategico, gli obiettivi e i target dell'Agenda Globale per lo sviluppo sostenibile, e avvalendosi di una commissione di esperti internazionali, coordinata dal Prof. Enrico Giovannini. L'impegno dell'Ateneo a realizzare la propria missione si è tradotto in varie iniziative. Tra le tante, in materia di sviluppo sostenibile, si segnala la collaborazione all'organizzazione dell'evento "European Sustainable Development Week-ESDW" (30 maggio-5 giugno 2016, [http://web.uniroma2.it/module/name/Content/newlang/italiano/action/showpage/content\\_id/21715](http://web.uniroma2.it/module/name/Content/newlang/italiano/action/showpage/content_id/21715) ) con varie iniziative [http://web.uniroma2.it/module/name/Content/newlang/italiano/navpath/HOM/action/showpage/content\\_id/21761](http://web.uniroma2.it/module/name/Content/newlang/italiano/navpath/HOM/action/showpage/content_id/21761)) di promozione finalizzate al raggiungimento dei 17 obiettivi per lo Sviluppo sostenibile sanciti nell'Agenda ONU 2030, organizzate dall'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS), di cui "Tor Vergata" è partner fondatore e che riunisce più di 100 tra i più importanti soggetti dell'economia e della società italiana. Inoltre, nella riunione del 22 dicembre 2015, il Consiglio di amministrazione ha destinato due posti di ricercatore a tempo determinato, di durata triennale, di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, a settori nei quali sia stato presentato un progetto sulla missione e sulla visione dell'Ateneo in materia di "sviluppo sostenibile". Più in generale, l'impegno dell'Ateneo per la promozione della qualità della ricerca si è tradotto, mediante procedure trasparenti, nell'assegnazione di fondi d'Ateneo per la ricerca tramite un bando di selezione facendo emergere le eccellenze. Infatti tale processo si è tradotto nel bando "Consolidate the Foundations", basato su un criterio di revisione esterna che garantisce imparzialità e obiettività affidato a un panel di esperti valutatori selezionati dalla banca dati MIUR. Con il decreto rettorale n. 2098 del 17 luglio 2015 sono stati stanziati fondi per 1.000.000 Euro; con cui è stato possibile assegnare il finanziamento solo il 36% dei progetti presentati, a testimonianza della varietà delle ricerche condotte in Ateneo in tutte le aree disciplinari.

L'attività didattica è stata monitorata sia attraverso specifici indicatori relativi alla progressione delle carriere degli studenti, sia sottoponendo i corsi di studio a valutazioni esterne, tramite la partecipazione ai principali ranking internazionali in particolare al "U-Multirank" europeo. L'ateneo è entrato per la prima volta nel ranking THE delle top 200 università in Europa ed è uno dei 6 atenei presenti nel Top delle 150 università under 50. Per mantenere e aumentare la qualità della formazione si è intervenuto sulle tasse di iscrizione per incentivare le iscrizioni (in lieve calo) e per favorire l'iscrizione dei ragazzi con difficoltà economiche ma in possesso di un buon curriculum scolastico. Si è proceduto inoltre ad una generale revisione dell'offerta formativa, in linea con le indicazioni formulate da una commissione rettorale ad hoc e dal Senato Accademico.

Si è inoltre potenziata l'attività dei servizi di placement, allestendo, in particolare, un nuovo portale di informazione e di incontro tra studenti e imprese ( <http://placement.uniroma2.it/> ).

Il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione hanno definito le scadenze e le procedure del Sistema di Assicurazione della Qualità e l'Ateneo sta procedendo a una riorganizzazione del monitoraggio delle attività di Public Engagement e Terza Missione, standardizzando la raccolta delle informazioni a livello di Ateneo.

L'Ateneo ha sicuramente rafforzato l'impegno nel supportare la realizzazione delle proprie iniziative secondo criteri di qualità, attraverso una profonda riorganizzazione dell'assetto amministrativo, non ancora pienamente completa. In particolare, vari uffici hanno collaborato per definire e affinare le procedure relative alla gestione dei corsi internazionali, assicurando uno scambio reciproco di informazioni, anche attraverso data base comuni. Sono stati, inoltre, programmati vari interventi per migliorare i servizi per gli studenti.

Il Nucleo di Valutazione ha constatato, attraverso incontri e l'analisi di documenti, che il processo di adeguamento e sviluppo del sistema di qualità è stato recepito in misura apprezzabile dagli attori e avviato in modo deciso. Il Nucleo auspica che l'insediamento del nuovo Direttore Generale segni un ulteriore impulso in tale direzione. La formazione dottorale evidenzia una attrattività per studenti con titolo straniero superiore alla media nazionale. Insieme all'Università di Bologna, la Macroarea di Lettere si è confermata prima per la seconda volta consecutiva nella classifica del CENSIS-Repubblica, e l'Ateneo, nel suo complesso, risulta all'ottavo posto tra i grandi Atenei. L'elevato livello di qualità della didattica è confermato dall'indagine del consorzio U-Multirank finanziato dalla Commissione UE, che inserisce l'Ateneo tra i Top 50 per la voce «insegnamento e apprendimento» nelle aree di biologia, matematica, medicina, storia; in tale voce, i corsi di laurea magistrale sono classificati nell'U-Multirank in base a otto indicatori: diplomati nei tempi previsti; qualità dei docenti (in base alla presenza di dottorati); contatto con il mondo del lavoro (tirocini, esperienze sul campo, ecc.); giudizio complessivo degli studenti (in base a questionari); qualità dei corsi e dell'insegnamento (sempre in base a indagini tra gli studenti); disponibilità di laboratori; orientamento internazionale del master; possibilità di studiare anche all'estero.

*Inoltre, in base all'analisi dell'Osservatorio University Report Jobpricing 2016 (<https://sites.unipg.it/servizi/bacheca/files/report-jobpricing-2015.pdf>) relativa alla retribuzione annua lorda dei laureati nei primi 10 anni di carriera, l'Ateneo risulta essere la seconda università pubblica i cui laureati hanno le più alte remunerazioni.*

#### *A. Attrattività dell'offerta formativa e attività di supporto alla didattica*

*L'andamento generale delle immatricolazioni è, nel complesso, sostanzialmente stabile, malgrado alcune oscillazioni. Rispetto ai dati dell'Ateneo, il numero complessivo di laureati regolari è in leggera crescita.*

*Nel 2014-2015, gli iscritti per la prima volta a un corso di laurea triennale o magistrale C.U. presso l'Ateneo provenivano per circa il 64% da Roma Capitale, per il 13% dalle rimanenti province del Lazio, per il 22% dalle rimanenti regioni italiane. La quota di studenti stranieri è ancora molto ridotta per tale tipologia di studenti, mentre l'attrattività rilevata per i corsi di laurea magistrale è superiore. Lo sforzo dell'Ateneo in direzione di un aumento delle immatricolazioni va sicuramente ancora accentuato.*

*La mancata re-iscrizione al corso tra primo e secondo anno resta un punto di attenzione per i corsi triennali (7 corsi su 57 presentano un tasso superiore al 45%).*

*I Rapporti di Riesame dei Corsi di studio, esaminati a campione ruotato rispetto all'a.a. precedente, segnalano una buona cura nell'organizzazione di forme di tutorato rivolte, in particolare, agli studenti iscritti al primo anno. Si segnalano però, alcune criticità nella fruibilità dei laboratori didattici, già segnalate nell'indagine dell'opinione degli studenti frequentanti (in particolare per i CdS della Macroarea di Scienze) e delle biblioteche a riguardo degli orari di accesso. Per quanto riguarda la fruizione delle biblioteche, l'Ateneo ha predisposto nel 2015 un intervento che prevedeva il coinvolgimento degli studenti, reclutati tramite bando, per consentire l'apertura serale e nel fine settimana. La presenza e la qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, ecc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi è rilevata attraverso i questionari degli studenti e monitorata dalle Commissioni Paritetiche. Le Commissioni paritetiche non segnalano criticità nella regolarità dello svolgimento delle attività di ricevimento studenti e nelle fasi di svolgimento delle tesi di laurea.*

*In base a un primo esame sui siti di alcuni CdS, si segnala come criticità una non completa uniformità delle schede degli insegnamenti, che rende talora complesso reperire le informazioni sulle modalità e i tempi di ricevimento, nonché sulle procedure per eventuali reclami da parte degli studenti. Il NdV, data la rilevanza di questi aspetti, intende promuovere per il 2016 un'indagine sui siti di tutti i CdS dell'Ateneo che ne valuti: navigabilità, accessibilità, completezza ed esaustività. In particolare sarà raccomandato agli organi competenti di adottare un unico modello di sito web per i CdS al fine di facilitare la consultazione da parte degli stakeholders.*

*L'offerta didattica mantiene elementi di rilevante innovazione sperimentale rispetto al contesto nazionale, quali il corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in "Conservazione e restauro", e i corsi in convenzione con Corpi Militari dello Stato. Inoltre, l'Ateneo ha istituito il Centro Linguistico di Ateneo.*

*Per quanto attiene ad alcuni indicatori relativi all'attrattività dell'Ateneo: immatricolati, iscritti, tasso di abbandono, bacino di provenienza e durata degli studi, si ravvisano le seguenti principali caratteristiche: a) complessivamente, nell'ultimo triennio, i nuovi immatricolati non presentano trend negativi; b) le Macroaree che hanno aumentato il loro potere attrattivo sono: Economia, Ingegneria, Lettere e Filosofia, Scienze. Criticità nella macroarea di Giurisprudenza con un decremento rispetto al 2013/14 del 26%, mentre gli immatricolati di Medicina (-10%) sono regolati dalla programmazione e da un bando nazionale; c) un trend decrescente del numero di iscritti (5% nel triennio) con criticità per la macroarea di Giurisprudenza (in calo del 17%); d) il tasso di abbandono che nel 2010 era del 22% è passato nel 2015 al 3%; e) a riguardo della provenienza geografica il 21% proviene da altre regioni e il 10% dalla provincia di Roma (cfr. allegato "Indicatori").*

#### *B. Sostenibilità dell'offerta formativa*

*L'offerta didattica dell'Ateneo di Roma Tor Vergata, relativa all'a.a. 2016-2017 e riportata nelle schede SUA CdS 2016, è stata approvata dal Senato Accademico (in data 19 aprile 2016) e dal Consiglio di Amministrazione (in data 26 aprile 2016). In dettaglio, sono presenti 105 corsi di studio ai sensi della L. 270/2004 e quattro corsi ai sensi del d.m. 509/1999 (nell'area Giuridica), per un totale di 109 corsi di studio. Il numero di corsi risulta dunque inferiore di 3 rispetto al precedente a.a., pur in presenza di un Corso di studio di nuova istituzione. Il valore ISEF 2014 dell'Università di Roma Tor Vergata è di 1,1.*

*L'offerta formativa è stata modificata nell'ambito di un processo di riordino pianificato dall'Ateneo, in accordo alle linee*

guida definite per le attività formative. Il processo di internazionalizzazione è proseguito con un ulteriore ampliamento del numero di corsi internazionali, passati da 13 a 17, compresa l'istituzione di un corso internazionale a titolo congiunto.

Il documento di Politiche di Ateneo e Programmazione approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 febbraio 2016 ha fissato il numero di ore standard individuali di didattica assistita in funzione dello stato giuridico. Per verificare l'assegnazione dei carichi didattici effettivi i corsi di studio sono stati sollecitati a una corretta e completa rendicontazione delle mutazioni nel sistema informatico che raccoglie i dati relativi agli insegnamenti. La verifica dei crediti comuni e della differenziazione tra corsi di studio della stessa classe e dello stesso gruppo di affinità è stata svolta dal Presidio della Qualità, nella seduta del 1 aprile 2016.

Il tetto massimo stabilito dal D.M. 1059/13 attraverso l'indicatore DID è stato rispettato. Si apprezza il fatto che il numero effettivo di ore di didattica assistita erogate mediante contratti di insegnamento, affidamenti o supplenze (che concorre all'indicatore DID) è inferiore rispetto al tetto massimo previsto dal decreto.

I dati relativi al DID sono:

a) 2015/16 - il numero massimo di ore di didattica a livello di Ateneo è di 178.035 (contro le teoriche 161.850 senza il bonus per la qualità della ricerca). Il numero di ore effettive è di 144.989 (con 66.559 ore di tirocinio non conteggiate ai fini del DID). Il numero di ore di didattica assistita per contratto di insegnamento, affidamento o supplenza è di 23048, inferiore al tetto del 30% di 144 989;

b) 2016/17 - il numero massimo di ore di didattica a livello di Ateneo è di 177.392 (contro le teoriche 161.265 senza il bonus per la qualità della ricerca). Il numero di ore effettive è di 147.799 (con 65 624 ore di tirocinio non conteggiate ai fini del DID). Il numero di ore di didattica assistita per contratto di insegnamento, affidamento o supplenza è di 30.037, inferiore al tetto del 30% di 147.799.

Nel 2016-2017 sono apparentemente cresciute le ore di insegnamento per contratto.

La verifica interna del requisito AQ7 ("Sostenibilità della Didattica") per i corsi di studio per l'offerta didattica complessiva dell'a.a. 2016-2017 è stata completata dal Presidio nella seduta del 6 maggio 2016 (anche a seguito della valutazione favorevole espressa dalle competenti Commissioni paritetiche docenti-studenti). La verifica ha confermato l'effetto positivo dell'attento riordino dell'offerta didattica operato dall'Ateneo al fine di un impiego efficiente del personale e delle strutture disponibili. Per l'a.a. 2016-2017, tutti i corsi di studio presentano un adeguato e completo elenco di docenti di riferimento stabili, ivi compreso il corso proposto per una nuova istituzione, Chimica per la Nano-Ingegneria. Da apprezzare il fatto che l'Ateneo ha deciso di non avvalersi per il 2016-2017 del D.M. 194 del 27 marzo 2015, invece ha coinvolto tra i docenti di riferimento qualificati ricercatori di Enti di ricerca in convenzione e docenti stranieri impegnati nella didattica dei corsi internazionali.

Il monitoraggio della docenza disponibile in Ateneo, anche in vista dei pensionamenti previsti, viene effettuato dall'Ufficio "Offerta Formativa, Assicurazione della Qualità e accreditamento dei Corsi di Studio", in collaborazione con il Presidio di Qualità. L'Ufficio "Offerta Formativa, Assicurazione della Qualità e accreditamento dei Corsi di Studio", l'Ufficio Supplenze e Contratti, la Ripartizione 3 "Convenzioni per la Didattica e per la Ricerca" e l'Ufficio "Ricerca Internazionale e Relazioni Internazionali" sono coordinati per informare e supportare i Corsi di Studio relativamente alle procedure per contratti e convenzioni per utilizzare i ricercatori di Enti di Ricerca e i professori di Università straniere.

Nel corso del 2016, è previsto il pensionamento o il completamento del periodo contrattuale di 41 docenti, di cui 26 professori; di essi, 2 di Economia, 3 di Giurisprudenza, 7 di ingegneria, 7 di Lettere e Filosofia, 13 di Medicina e Chirurgia, 9 di Scienze. Tali docenti erano impegnati nel 2015-2016 come docenti di riferimento con il peso complessivo di 29.

Malgrado il riordino dell'offerta formativa realizzato e i reclutamenti effettuati negli scorsi anni, la sostenibilità dei corsi di studio negli anni a venire è a rischio, in particolare in alcuni settori di Lettere e Filosofia (Lingue), Economia, Medicina e Chirurgia, Ingegneria.

C. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti

La redazione delle Schede di Riesame e delle Relazioni annuali avviene in modo coordinato a livello di ateneo, con scadenze modellate a partire da quelle indicate a livello nazionale. Le procedure relative all'a.a. 2015-2016 sono indicate dal documento sul Sistema di Assicurazione e Gestione della Qualità, approvato dal Senato Accademico nella seduta del 21 luglio 2015 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 luglio 2015.

*Le scadenze funzionali alla compilazione dei quadri della scheda SUA-CdS e le indicazioni di compilazione sono rese disponibili e sono pubblicate sul sito del PQA. Il Presidio, in linea con la politica della Qualità dell'Ateneo, propone gli indicatori da valutare. Per le Relazioni annuali delle CP, la scadenza interna prevista è il 15 ottobre. Per i Rapporti annuali di Riesame, la scadenza interna è prevista per il 30 novembre. La programmazione prevista è stata rispettata.*

*Il NdV, a seguito dell'esame dei Rapporti Annuali di Riesame (RAR) e dei primi risultati delle visite audit del 2015, invita i responsabili della progettazione e della gestione del corso di studio a prestare maggiore attenzione nella compilazione delle schede RAR e della SUA-CdS soprattutto per quanto riguarda i temi considerati in questa sezione che costituiscono elemento cruciale nel sistema di AQ.*

*Tale criticità va superata mettendo in atto azioni di miglioramento che riguardano le consultazioni con il sistema professionale di riferimento soprattutto a riguardo: a) di una adeguata continuità, b) di una tracciabilità sistematica (verbali delle riunioni), c) indicazione delle persone che hanno partecipato alle consultazioni.*

*Le Commissioni Paritetiche docenti-Studenti hanno la responsabilità di monitorare (riportando la propria valutazione nella Relazione annuale) i seguenti punti:*

- l'adeguatezza della metodologia usata per accertare la coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti;*
- che gli obiettivi formativi siano formulati secondo le Linee guida europee;*
- che il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder siano stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale.*

*Gli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni sono curati e resi pubblici dal consorzio AlmaLaurea.*

*Per alcuni Corsi risultano considerati documenti analitici sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo; AlmaLaurea e siti curati da diversi giornali provvedono ad una analisi. Il sito <http://placement.uniroma2.it/> provvede a segnalare ulteriori informazioni agli studenti e agli ex-studenti.*

*Per quanto attiene al livello di attuazione del sistema di AQ a livello di Ateneo il NdV rileva una non completa attuazione e rispetto dei requisiti predisposti dall'ANVUR.*

Documenti allegati:

- indicatori\_finale.pdf [Inserito il: 11/07/2016 09:48]

## **2. Sistema di AQ a livello dei CdS**

*Il Nucleo, con assistenza e supporto da parte del Presidio, ha svolto un primo ciclo di audit a campione con i coordinatori di ciascuna macroarea, ai fini di un coinvolgimento coordinato nelle procedure di AQ.*

*Le caratteristiche del processo di audizione sono state le seguenti:*

- 1. Definizione di un set di 20 domande (questionario) inerenti i requisiti di qualità richiesti dall'ANVUR sulla base del documento "Indicazioni operative alle commissioni di esperti della valutazione per l'accREDITAMENTO periodico delle sedi e dei Corsi di studio";*
- 2. Definizione di un set di domande da sottoporre agli studenti;*
- 3. Invio ai Coordinatori dei CdS:*
  - a. dei requisiti AQ5 (Assicurazione della Qualità richiesti per i CdS);*
  - b. del questionario con gli argomenti oggetto dell'audizione;*
  - c. invito a preparare una documentazione adeguata (solo pochi Coordinatori hanno presentato una documentazione che ha reso più semplice l'audizione);*

- d. invito a convocare, per la data dell'audizione, una rappresentanza di 4 studenti frequentanti il CdS oggetto dell'audizione. La selezione degli studenti in realtà dovrebbe essere effettuata casualmente alla data dell'audizione ma si presentavano difficoltà organizzative (nelle prossima edizione delle audizioni si procederà come previsto dall'ANVUR). In alcuni casi non si sono potuti intervistare gli studenti o essi erano in numero insufficiente (uno o due);
4. Determinazione dei componenti la commissione per eseguire l'audit: almeno due componenti il NdV e in generale, quando possibile la presenza del Presidente del PQA e del rappresentante degli studenti nel NdV;
5. Materiale dell'audizione: si è predisposta una scheda contenente per ciascun quesito le risposte dei Coordinatori/studenti e le indicazioni del NdV per migliorare la qualità della didattica (solo per i Coordinatori);
6. Audizione: con i coordinatori e/o loro collaboratori e successivamente, separatamente, con gli studenti alle date previste;
7. Risultati delle audizioni: invio ai Coordinatori dei CdS.

Le audizioni si sono svolte nel seguente modo:

- a. Si sono esposti al Coordinatore e agli studenti i motivi dell'audizione;
- b. Si sono sottoposti i quesiti del questionario al Coordinatore/studenti e nel contempo si è argomentato sull'oggetto specifico del quesito al fine di avere delle risposte coerenti e realistiche;
- c. Per ciascun quesito sottoposto al Coordinatore, si sono riportate le risposte dello stesso che descrivono la situazione reale rispetto alle richieste dell'ANVUR e le indicazioni del NdV per attuare azioni migliorative per il rispetto dei requisiti richiesti dall'ANVUR;
- d. Prima di passare al quesito successivo si è data lettura delle risposte del Coordinatore e delle indicazioni del NdV;
- e. Per ciascun quesito sottoposto agli studenti si è chiarito il significato delle domande invitando gli intervistati ad esprimere un giudizio veritiero.
- f. Le audizioni con i Coordinatori hanno richiesto mediamente 90 minuti e quelle con gli studenti 30 minuti.

I risultati delle audizioni sono esposti a due livelli: a) per CdS, b) per macroarea. I risultati per CdS sono così strutturati: a) i primi tre/quattro punti di criticità riscontrati; b) un massimo di due punti di forza; c) indicazioni del NdV (di carattere generale e specifico ove necessario), quelli a livello di macroarea sono a carattere generale soprattutto nella indicazione di coordinamento di azioni di miglioramento al fine di ottimizzare le risorse umane e i percorsi informativi per gli studenti e verso il PQA. I risultati delle visite sono riportati per macroarea in allegato mentre quelli a livello di corso di studio sono visibili nel sito del NdV. Allegato "Risultati Audit"

Il NdV ha evidenziato che è necessaria una revisione dei regolamenti didattici dei corsi di studio, in vista delle modifiche proposte per la parte generale del Regolamento didattico di Ateneo.

Sulla base del documento "Analisi dell'offerta formativa 2014-15 dell'università di Tor Vergata" redatto dal Prorettore alla didattica (Prof. G. Barillari) e dal Presidente del PQA (Prof.ssa F. Tovenà) sono emerse alcune criticità a fronte delle quali l'Ateneo ha soppresso il CdS Ingegneria matematica, e ha riformulato l'intera offerta formativa della macroarea di Economia.

Sono di seguito riportati gli elementi essenziali derivanti dall'Analisi dell'offerta formativa per a.a. 2014/15 per l'università di Tor Vergata effettuata dal prorettore alla didattica Prof. G. Barillari e dal Presidente del PQA Prof.ssa F. Tovenà. In particolare sono considerati i seguenti parametri:

- attrattività - misurata con l'indicatore: iscritti al 1 anno (immatricolati puri più trasferiti da altri CdS o altri atenei);
- sostenibilità – misurata con l'indicatore: rapporto tra numero totale degli iscritti al CdS ed il numero dei docenti di riferimento (DR) utilizzati dal CdS nell'a.a. 2014/15.

I risultati sono riportati a livello di macroarea per i corsi di: a) laurea, b) laurea magistrale, c) laurea a ciclo unico considerando solo i parametri sopra citati:

#### Macroarea di Economia

La macroarea di Economia nel 2015 è stata oggetto di una ristrutturazione con il completo ridisegno della struttura dipartimentale (da 4 a 2) ed in concomitanza di un ridisegno dell'offerta formativa finalizzata sia alla redistribuzione dei docenti di riferimento sia alla trasformazione di alcuni CdS in sofferenza per numero di iscritti ma irrinunciabili per la loro significatività culturale.

Corsi di laurea triennali:

- attrattività: Business and Economics leggera sofferenza sul numero di iscritti al 1 anno (32) e Global Governance che

supera di una unità (37) il minimo ministeriale

sostenibilità: Economia e Management che presenta un valore dell'indicatore doppio di quello dell'ateneo che è 47,2%

Corsi di laurea magistrali:

- attrattività: i sette CdS non presentano criticità

- sostenibilità: Business Administration e Economia e management in debito di docenti di riferimento rispetto al valore di ateneo che è 18,3%

Andamento degli iscritti: nel triennio precedente leggerissimo calo per Economics (20-16-17-15).

Il NdV registra un ricorso ai docenti esterni con incidenze superiori al 20%, per: a) nei CDL Business Economics, Economia e Management b) nei CDLM Business Economics, Economia e Management, Scienze Economiche.

Il risultato di questa analisi ha fatto sì che per l'a.a. 16/17 l'intera offerta formativa di Economia è stata rivista e non è stata richiesto l'accreditamento dei due CdS L e LM in Scienze Economiche e il CdS triennale Business and Economics.

Macroarea di Giurisprudenza

Corsi di laurea triennali:

- attrattività: Scienze della sicurezza e Scienze della sicurezza economico-finanziaria presentano un numero di iscritti(2 e 7) inferiore al minimo previsto da DM 1059/2013 per le rispettive classi di appartenenza. I CdS succitati sono disciplinati DM 509/99

- sostenibilità: Scienze della sicurezza e Scienze della sicurezza economico-finanziaria sono disciplinati DM 509/99

Corsi di laurea magistrali:

- attrattività: Scienze della sicurezza interna ed esterna presenta un numero di iscritti (4) inferiore al minimo previsto da DM 1059/2013 per le rispettive classi di appartenenza

- sostenibilità: Scienze della sicurezza interna ed esterna disciplinato DM 509/99

Corsi di laurea Magistrale a ciclo unico: (Giurisprudenza)

- attrattività: non ci sono punti di criticità evidenti

- sostenibilità: non ci sono punti di criticità evidenti ma rispetto agli altri CDLMCU dell'ateneo ogni docente deve prendere in carico il 30% di studenti in più.

Andamento degli iscritti: rispetto al 2013/14 una flessione del 17% circa

In conclusione :dai dati risulta che la macroarea potrebbe accorpare i CdS in Scienze Giuridiche della Sicurezza e Scienze Giuridiche della Sicurezza economico Finanziaria e Scienze della Sicurezza in un unico corso riordinandoli secondo la 270/04 e prevedendo tre curricula. Stesso discorso per le lauree magistrali, si potrebbe prevedere la fusione di Scienze della Sicurezza Interna ed Esterna e Scienze della Sicurezza Economico Finanziaria in curricula in convenzione con i Corpi militari. Il NdV riscontra la presenza di personale docente sei settori di riferimento della macroarea non utilizzato come docente di riferimento nei Cds dell'ateneo.

Macroarea di Ingegneria

Corsi di laurea triennali:

- attrattività: nessuna criticità evidente

- sostenibilità : nessuna criticità evidente

Corsi di laurea magistrali:

- attrattività: Ingegneria medica basso numero di immatricolati provenienti dall'omonimo CdL, Mathematical Engineering di poco superiore al minimo di legge

- sostenibilità: nessuna criticità evidente

Corsi di laurea Magistrale a ciclo unico: (Ingegneria edile-architettura)

- attrattività: non ci sono punti di criticità evidente

- sostenibilità: non ci sono punti di criticità evidente

Andamento degli iscritti: rispetto al 2013/14 una flessione del 7% circa)

Il NdV registra un ricorso ai docenti esterni: a) con incidenza superiore al 10% per i CDL (Informatica, Ingegneria gestionale, Ingegneria elettronica, Ingegneria di internet, Ingegneria civile ed architettura, Ingegneria dell'edilizia), b) con incidenza superiore al 20% per i CDLM (Informatica, Ingegneria gestionale, Ingegneria medica, Ingegneria civile,



### *Ingegneria e tecniche del costruire)*

*Macroarea in Ingegneria: per i corsi di laurea triennale risulta incongruente il dato del rapporto tra iscritti al 2° anno con iscritti al 1° anno che a volte risultano superiori al 1, probabilmente dovuto alla modalità di registrazione degli studenti. Per le lauree magistrali risulta che è basso il numero di iscritti al primo anno molto basso soprattutto per il Corso di laurea magistrale di Ingegneria Medica e Mathematical Engineering che è stato soppresso.*

### *Macroarea di Lettere*

#### *Corsi di laurea triennali:*

•attrattività: nessuna criticità evidente

sostenibilità: Lingue e Letterature Moderne che presenta un valore dell'indicatore doppio di quello dell'ateneo che è 47,2%

#### *Corsi di laurea magistrali:*

•attrattività: nessuna criticità evidente

•sostenibilità: nessuna criticità evidente

#### *Corsi di laurea Magistrale a ciclo unico: (Conservazione e restauro dei beni culturali)*

•attrattività: il CdS ha un numero ridotto di iscritti al primo anno (7) giustificato dalla caratteristica 'professionalizzante' del CdS che presenta numerose attività di laboratorio.

•sostenibilità: non ci sono punti di criticità evidente

#### *Andamento degli iscritti: rispetto al 2013/14 una flessione del 2% circa)*

*Il NdV registra un ricorso ai docenti esterni: a) con incidenza superiore al 20% per i CDL ( Scienze della comunicazione, scienze del turismo (40%), Lingue e letterature moderne, Lingue e società dell'informazione , Scienze dell'educazione e della formazione), b) con incidenza del 50% per i CDLM CU( Conservazione e restauro dei beni culturali), c) con incidenze superiori al 40% per i CDLM (Scienza e storia del documento (80%), Scienze dell'educazione e dell'editoria, Scienze pedagogiche)*

*Macroarea di Lettere e Filosofia: calo di iscritti ai corsi di laurea magistrale in Progettazione e gestione dei sistemi turistici, in Musica e spettacolo, in Storia dell'Arte e in Archeologia Filologia e Letteratura e Storia dell'Antichità.*

*Necessaria una maggiore pubblicizzazione all'estero. Per le triennali calo immatricolazione per Scienze della Comunicazione e in Lettere, in aumento Scienze dell'Educazione e della Formazione e in Scienze del turismo. Per il ciclo unico in Conservazione e restauro dei Beni culturali i problemi di attrattività e sostenibilità sono imputabili alle condizioni laboratoriali.*

### *Macroarea di Medicina*

#### *Corsi di laurea triennali:*

•attrattività: Tecniche di Neurofisiopatologia (numero iscritti minore del minimo della classe di laurea) . Da questo punto di vista sarebbe auspicabile aprire un tavolo di concertazione con gli altri Atenei di Roma per una razionalizzazione dell'offerta didattica delle LSNT nel territorio dell'area metropolitana.

•sostenibilità : Scienze motorie, Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'età evolutiva infermieristica , logopedia (rapporto Iscritti/docenti di riferimento superiore del 50% alla media di ateneo)

#### *Corsi di laurea magistrali:*

•attrattività: nessuna criticità evidente

•sostenibilità: scienze infermieristiche ed ostetriche, scienze riabilitative delle professioni sanitarie (rapporto Iscritti/docenti di riferimento superiore del 50% alla media di ateneo 18,39%)

#### *Corsi di laurea Magistrale a ciclo unico:*

•attrattività: non ci sono punti di criticità evidente

•sostenibilità: non ci sono punti di criticità evidente

#### *Andamento degli iscritti: rispetto al 2013/14 una flessione del 1% circa)*

*Il NdV registra un ricorso ai docenti esterni data la peculiarità dei CdS)*

*Medicina e chirurgia: per diverse lauree sanitarie il numero degli immatricolati è inferiore al numero programmato, inoltre per molti corsi il numero programmato è decisamente molto basso per una sostenibilità adeguata a lungo termine. Sarebbe utile razionalizzare tale offerta nel territorio con altri atenei. In notevole sofferenza il corso di studio in*

## *Educazione professionale.*

### *Macroarea di Scienze*

#### *Corsi di laurea triennali:*

- *attrattività: nessuna criticità evidente (numero iscritti minore del minimo della classe di laurea)*
- *sostenibilità: Scienze biologiche (rapporto Iscritti/docenti utilizzati superiore del 50% alla media di ateneo)*

#### *Corsi di laurea magistrali:*

- *attrattività: nessuna criticità evidente*
- *sostenibilità: nessuna criticità evidente*

#### *Corsi di laurea Magistrale a ciclo unico: (Farmacia)*

- *attrattività: non ci sono punti di criticità evidente*
- *sostenibilità: non ci sono punti di criticità evidente*

*Andamento degli iscritti: rispetto al 2013/14- stabile)*

*Il NdV si registra un ricorso ai docenti esterni: a) con incidenza superiore al 40% per i CDLM di Fisica, Scienza e Tecnologia dei materiali.*

*Macroarea di scienze: per i corsi di laurea triennale si denota un numero basso di iscritti al cds in scienze dei materiali, Scienze e tecnologie per i media si prende atto della introduzione del numero programmato per a.a. 2015/16.*

*Apprezzabili gli sbocchi professionale del CdS in Scienze e tecnologie per i media.*

## *Organizzazione dei servizi di supporto allo studio*

*Nel 2015, l'Ateneo ha condotto un riesame della propria organizzazione amministrativa, che è stata completamente rivista e riprogettata. La prima fase di attuazione è stata definita nel decreto n.2815 del 7 ottobre 2015, con decorrenza dal 12 ottobre 2015. Nel mese di gennaio 2016, ha preso servizio l'attuale Direttore Generale che ha proseguito l'attività di analisi e riorganizzazione, non ancora conclusa.*

*Più specificatamente, nel 2015 si è avviato un processo di mappatura di tutti i servizi centrali di supporto allo studio (orientamento, segreterie studenti, assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno dell'ateneo e per la mobilità) al fine di migliorarne la qualità e l'efficienza. Tale mappatura tiene conto anche nelle sedi periferiche.*

*Rispetto alla relazione redatta nel 2015, si evidenzia il completamento delle procedure di verbalizzazione elettronica, con conseguente revisione delle procedure operate dalle segreterie studenti. Sono stati inoltre discussi e definiti i compiti del Manager didattico, una figura amministrativa di snodo tra l'Amministrazione centrale e i corsi di studio; l'introduzione di tale figura richiederà una revisione dell'attuale sistema di AQ.*

*I servizi di placement sono stati incrementati, implementando un sito dedicato a livello di Ateneo. Le singole Macroaree e specifici corsi di studio offrono anche servizi aggiuntivi.*

*Limitatamente alle attività di Orientamento ed Accoglienza, le nuove iniziative intraprese nel 2015 sono state: a) Giornate di orientamento dal mese di Gennaio al mese di maggio 2015, b) Orienta Calabria 10-11-12 marzo 2015, Calabria; c) Porte Aperte, 16 luglio 2015, Roma; Young International Forum 13-14-15 ottobre 2015, Roma, d) Campus Orienta Salone dello Studente 28-29-30 Ottobre, Fiera di Roma; e) Accoglienza studenti stranieri dal 1 al 30 settembre 2015 organizzato con il Prof. Piga presso la Facoltà di Economia, durante il quale i ragazzi sono stati supportati, rivolgendosi ai vari "desk" presenti nell'aula per l'espletamento di alcune pratiche, come ad esempio la compilazione della domanda per borsa di studio Adisu, richiesta permesso di soggiorno, consegna da parte di operatori dell'Agenzia delle Entrate del codice fiscale, apertura conto bancario, alloggio ed altro; f) Alternanza Scuola-Lavoro, progettazione e programmazione delle attività, g) la seconda edizione di "Testa il test" l'iniziativa dedicata ai giovani che si apprestano ad affrontare prove importanti ai fini della loro crescita personale e che aspirano ad intraprendere un percorso formativo universitario scegliendo un corso di laurea per l'accesso al quale è necessario superare impegnativi quiz ministeriali (per i CdS dell'area di Medicina ed Ingegneria).*

*Apprezzando le iniziative avviate e auspicando la loro sistematica reiterazione, il Nucleo sollecita l'Ateneo a promuovere ulteriori azioni in tre ambiti: 1) lo scambio di informazioni e la collaborazione con gli istituti di istruzione secondaria al fine di un migliore allineamento dei due livelli di formazione anche sul piano dell'orientamento e dell'individuazione e del recupero di eventuali obblighi formativi aggiuntivi; 2) l'organizzazione di attività che stimolino*

*l'impegno per la qualità della didattica a partire da iniziative di formazione dei docenti anche in materia di valutazione degli apprendimenti e comprendano una specifica formazione per i tutor. 3) analisi e monitoraggio dei servizi di supporto ed assistenza in entrata (anche in base a un'analisi dei risultati dei questionari sottoposti agli studenti che si immatricolano per la prima volta a Tor vergata).*

#### *Rispetto alla adeguatezza della dotazione di infrastrutture*

*Il NdV evidenzia che non è possibile riscontrare evidenti variazioni rispetto al 2014 in quanto le dotazioni infrastrutturali vanno inquadrare in un piano pluriennale. Pertanto, a fini di monitoraggio, si riporta quanto espresso nella Relazione del 2015 e, ove presenti, sono riportati gli interventi di miglioramento.*

*•Adeguatezza della dotazione di aule: “le attività formative dell'Ateneo si sviluppano, in buon misura, all'interno dell'ampio campus che ne costituisce la sede. Normalmente, le aule didattiche sono riunite in edifici comuni a più CdS, e più Dipartimenti sono ospitati nello stesso stabile. L'ampiezza delle dimensioni e l'articolazione dell'offerta formativa fanno sì che la qualità della dotazione di aule non è costante. In particolare, le macroaree di Giurisprudenza e Scienze sono ospitate da strutture temporanee in attesa della costruzione della sede definitiva, e le aule di cui dispongono sono meno funzionali rispetto alla media d'ateneo. La manutenzione e un utilizzo efficiente delle aule richiedono un buon coordinamento da parte dei CdS. Alcuni di essi auspicano, nel rapporto di riesame, una strutturazione più chiara, definita, comunitaria e coordinate delle aule stesse. L'opinione degli studenti sull'adeguatezza delle aule è raccolta attraverso uno specifico quesito dei questionari compilati per ciascun insegnamento. La valutazione complessiva che si evince è discreta, con oscillazioni tra le differenti macroaree”. Rispetto al 2014, nel 2015 si evidenzia che sta concludendosi la costruzione di una nuova sede per il Rettorato e la Facoltà di Giurisprudenza la cui disponibilità sarà presumibilmente realizzata nel 2016/17 considerando tutti gli aspetti burocratici connessi.*

*•Adeguatezza della dotazione di spazi per lo studio individuale: “malgrado la struttura a Campus dell'Ateneo, non è rilevata l'opinione degli studenti a tale riguardo. Come per le aule, esistono differenze di qualità di dotazioni di spazi per lo studio individuale tra le varie macroaree. Le biblioteche sono aperte all'ingresso degli studenti e sono dotate di tavoli per lo studio; la biblioteca di economia ha ampliato al sabato l'orario di apertura grazie ad una operazione di crowdfunding promossa dagli studenti. Dalle indicazioni delle relazioni delle CPDs, viene segnalata in alcuni casi la richiesta di un ampliamento degli spazi per lo studio individuale”.*

*•Adeguatezza della dotazione di aule attrezzate (aule informatiche, laboratori accessibili a studenti etc.): L'opinione espressa dagli studenti relativamente all'adeguatezza di locali per le attività didattiche integrative, attrezzature, laboratori è negativa nella media di Ateneo, segnalando una criticità di complessa soluzione. Tra le criticità segnalate nei rapporti di Riesame si segnalano carenze nella funzionalità dei laboratori didattici e di quanto messo a disposizione nelle biblioteche.*

*Rispetto al 2014 le attrezzature informatiche sono state in parte migliorate grazie ad una importante donazione che l'Ateneo ha ricevuto dalla Fondazione Roma.*

*•Adeguatezza della dotazione di edifici per la didattica, spazi comuni, ambienti di vita quotidiana della didattica, arredi: come già evidenziato si sta procedendo alla costruzione di una nuova sede per il Rettorato e la Facoltà di Giurisprudenza, mentre le sedi delle rimanenti Macroaree sono sottoposte regolarmente a manutenzione.*

#### *Organizzazione dell'AQ*

*A livello di corso di studio, è stato mantenuta l'organizzazione attuata nell'anno precedente. La revisione dell'assetto dipartimentale ha comportato alcuni problemi, tra cui la modifica delle mansioni di parte del personale tecnico, con una conseguente complessità nel passaggio di consegne e la necessità di formare nuovo personale.*

*Nel rispetto della politica di Ateneo definita dagli Organi collegiali, il PQA fornisce annualmente ai Corsi di Studio indicazioni per la AQ relativamente alle attività didattiche, proponendo criteri, modalità e finalità delle relative procedure. In base alle indicazioni fornite, il PQA verifica lo svolgimento delle procedure stesse.*

*I CdS hanno individuato un docente responsabile per la Qualità, normalmente coincidente con il Coordinatore, un gruppo di Riesame e un gruppo di Gestione. Il PQA regola le attività periodiche di revisione, con cadenza annuale, assicurando il corretto flusso da e verso il Nucleo di Valutazione e la Commissione Paritetica.*

*Il Gruppo di Riesame di ogni CdS individua gli interventi migliorativi, segnalandone il responsabile e precisandone le scadenze temporali e gli indicatori che permettono di verificarne il grado di attuazione. Gli interventi migliorativi vanno*

*individuati tra gli obiettivi perseguibili in modo realistico dalle strutture direttamente responsabili del CdS e nei tempi previsti del successivo riesame.*

*Il Gruppo di Riesame verifica l'avvenuto raggiungimento degli obiettivi perseguiti o individua le eventuali motivazioni di un mancato o parziale raggiungimento.*

*Attraverso il Rapporto di Riesame, il CdS informa Nucleo e PQA. Nella fase di redazione del Rapporto, il Presidio supporta i corsi di studio, fornendo le proprie indicazioni per una compilazione corretta e completa, anche alla luce delle indicazioni ricevute dal Nucleo.*

#### *Verifiche interne e formazione*

*Il contenuto dei rapporti di riesame viene analizzato a campione dal Nucleo, che verifica che i rapporti siano stati redatti in modo corretto e utilizzati per identificare e rimuovere gli ostacoli al buon andamento delle attività di formazione; il Nucleo esprime il proprio parere e le proprie raccomandazioni in una relazione.*

*Il PQA cura la trasmissione ai CdS degli Indicatori per la verifica dei requisiti di efficienza e di efficacia dell'apprendimento degli studenti, la qualificazione e l'impegno del corpo docente, fornendo anche una analisi complessiva dei dati.*

*Sono svolte annualmente attività di formazione del personale coinvolto nelle procedure di AQ. Il 15 ottobre 2015, il referente dei corsi di area sanitaria, Prof.ssa Alvaro, ha organizzato una specifica attività di formazione per tali corsi, al fine di illustrare le linee guida e il sistema di assicurazione dell'Ateneo per la Qualità, oltre a informare sulle procedure relative. L'incontro ha previsto, in particolare, interventi del prorettore alla Didattica, del Nucleo di Valutazione, del Presidio di Qualità, dell'Ufficio affari formativi.*

*Il PQA verifica l'avvenuta raccolta dei dati utili alla gestione dei corsi di studio, analizza i dati raccolti e provvede alla loro diffusione presso i CdS. Verifica a campione la presenza e la funzionalità delle strutture didattiche, dei servizi.*

*Il Nucleo di Valutazione controlla annualmente l'applicazione dei criteri e degli indicatori per la Valutazione periodica, verifica l'adeguatezza del processo di Autovalutazione. Il Nucleo redige annualmente una valutazione delle relazioni annuali delle CP, in base a specifici criteri. Il PQA prende atto delle valutazioni espresse dal Nucleo di Valutazione e le trasmette ai Referenti delle Commissioni paritetiche.*

*Il monitoraggio dei requisiti di accreditamento e di assicurazione della Qualità viene svolto dal Presidio, nel periodo 15 marzo-15 aprile, a fronte dell'inserimento dei relativi dati nel sistema informatico da parte dei corsi di studio. Il Presidio informa dell'esito del controllo il Prorettore alla Didattica e il Delegato alla qualità. In caso di esito negativo del controllo, il Prorettore alla Didattica procede nel proporre una rimodulazione dell'offerta formativa, con il supporto del Presidio, e, per la macroarea di Medicina, del Preside. L'esito della verifica è riportato e approvato dal PQA e trasmesso al Nucleo e al Senato Accademico.*

*Il Presidio assicura un controllo a campione della qualità dei contenuti delle schede, a fronte delle raccomandazioni proposte, e riferisce a NdV, Prorettore alla Didattica, Delegato alla Qualità.*

*Le CP verificano la corrispondenza tra i dati della SUA e le informazioni rese pubbliche agli studenti. Il Nucleo raccoglie le indicazioni da parte delle CP, e verifica che le relazioni siano compilate in modo completo, efficace e dettagliato.*

*Il Presidio monitora gli indicatori proposti, con il supporto dell'Ufficio Statistico e dell'Ufficio di Supporto del Nucleo (Supporto Strategico e Programmazione --Ripartizione I, Divisione II, Direzione V), e riferisce a NdV, Prorettore alla Didattica, Delegato alla Qualità.*

*Nel complesso il NdV valuta positivamente le azioni messe in essere, nel 2015, per il superamento delle criticità riscontrate nel 2014, tuttavia rimangono ancora in essere difficoltà nella realizzazione del sistema di AQ a livello di CdS già evidenziate nella relazione.*

*Per quanto attiene al livello di attuazione del sistema di AQ a livello di CdS, si rileva una non completa attuazione sia nella individuazione degli attori all'interno di ciascun CdS sia nel non completo recepimento delle indicazioni del PQA.*

Documenti allegati:

- Risultati\_Audit.pdf Risultati Audizioni Tor Vergata [Inserito il: 13/07/2016 09:22]

### 3. Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi

## Parte secondo le Linee Guida 2014

### 1. Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

#### *Rilevazione studenti frequentanti*

La rilevazione degli studenti frequentanti è ritenuta fondamentale per reperire elementi utili al miglioramento dell'attività formativa vista come somministrazione della didattica e fornitura dei servizi agli studenti. Si potranno così individuare i punti di forza e di miglioramento sia a livello di CdS che di struttura di raccordo (Facoltà/Scuola/Dipartimento). Lo strumento utilizzato è il questionario, già condiviso dal MIUR su proposta dell'ANVUR composto da una serie di domande riguardanti i principali aspetti della somministrazione della didattica. Il Nucleo di Valutazione con il Presidio di Qualità ed il supporto del centro di Calcolo di Ateneo ha rivisto tutti i questionari di valutazione, già in essere presso l'ateneo, per seguire le nuove direttive ANVUR

([http://www.anvur.org/attachments/article/26/RilevazioneOpinioneStudDef\\_06\\_11\\_13.pdf](http://www.anvur.org/attachments/article/26/RilevazioneOpinioneStudDef_06_11_13.pdf)).

I risultati sono resi pubblici ai soggetti, facenti parte del processo formativo, in particolare: docenti, coordinatori del CdS; al fine di permettere di attivare il processo di autovalutazione loro attraverso la definizione di obiettivi per il miglioramento continuo e la valutazione del loro grado di raggiungimento I dati derivanti da questionario sugli studenti frequentanti e laureandi sono inviati e utilizzati dalle commissioni di riesame per ciascun CdS e dalle Commissioni paritetiche nell'ambito del percorso previsto dall'ANVUR per l'assicurazione della qualità della didattica. I risultati sono visibili consultando il seguente indirizzo (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2> con la seguente limitazione: a livello di singolo insegnamento i risultati sono visibili esclusivamente dal titolare dell'insegnamento e dal Coordinatore del Corso di Studio, oltretutto dal Presidente del PQA e Coordinatore del NdV. A livello di corso di studio qualsiasi stakeholders può aver accesso ai dati pubblicati.

#### *Rilevazione studenti laureandi*

La rilevazione sull'opinione degli studenti laureandi alla conclusione del percorso formativo, e dei laureati è dal 2012 curata dal Consorzio Alma Laurea. Il Consorzio inserirà, nel suo sito, i risultati delle indagini in oggetto (<http://www.alma laurea.it/universita/profilo>).

Le Relazioni sugli studenti laureandi per gli anni precedenti si trovano nel sito del Nucleo:

[http://web.uniroma2.it/modules.php?name=Content&navpath=NDV\\$ion\\_parent=3470](http://web.uniroma2.it/modules.php?name=Content&navpath=NDV$ion_parent=3470).

Inoltre quest'anno il Consorzio AlmaLaurea ha predisposto un Report "Requisiti Trasparenza" per ogni Corso di Studio (elaborazione prevista dall'art. 2 D.M. 31 ottobre 2007, n. 544 e successivi D. Direttoriale 10 giugno 2008, n. 61, D.M. 22 settembre 2010, n. 17 e D.M. 23 dicembre 2010, n. 50 "requisiti di trasparenza"). Ad ogni Coordinatore di Corso di Studio è stata data comunicazione di pubblicare sul proprio sito il report predisposto appositamente da AlmaLaurea, tali report sono stati pubblicati nel sito di Ateneo nella sezione dedicata all'offerta formativa, secondo la seguente procedura:

1. dall'homepage di Ateneo nel menu in alto selezionare la voce Didattica
2. selezionare la tipologia di corso di studio (laurea triennale, magistrale, magistrale a ciclo unico)
3. selezionare il Corso di Studio.

### 2. Modalità di rilevazione

La procedura, è illustrata nella figura "Diagramma di flusso della Rilevazione degli studenti frequentanti a regime dall'a.a. 2011/12", (allegata a questa relazione). La procedura in questione, totalmente informatizzata e legata alla modalità di prenotazione/verbalizzazione telematica adottata dall'ateneo , è così strutturata:

1. Lo studente accede al sistema di prenotazione degli esami mediante l'inserimento del proprio identificativo e della propria password (già in possesso all'atto dell'iscrizione);
2. All'interno del sistema lo studente sceglie l'insegnamento/modulo (contraddistinti da un codice univoco) cui intende prenotarsi per sostenere l'esame;
3. A seguito della scelta dell'insegnamento/modulo (\*), il sistema, combinando il codice insegnamento/modulo, identificativo e password, verifica se lo studente sia al primo od ad un successivo accesso per la prenotazione dell'esame relativo all'insegnamento scelto. Sulla base della verifica sopra descritta il sistema indirizza lo studente in due possibili percorsi:

*Percorso A: permette allo studente di portare a termine direttamente la prenotazione all'esame. In questo caso lo studente ha già effettuato, al primo accesso per la prenotazione all'esame, la valutazione dell'insegnamento/modulo cui intende sostenere l'esame.*

*Percorso B: nel caso che lo studente si prenoti per la prima volta all'esame, il sistema sottopone allo studente una domanda filtro chiedendo la percentuale di lezioni frequentate;*

4. A seguito della risposta data, il sistema sottopone allo studente un questionario coerente con il tipo di frequenza, allegati alla presente relazione:

Questionario (Q1): Studente frequentante (75-100%);

Questionario (Q2): Studente poco frequentante (25-75%);

Questionario (Q3): Studente non frequentante (0-25%).

5. All'inizio dei questionari (Q1), (Q2) è formulata una ulteriore domanda che mette in relazione la sessione di esame con il periodo di frequenza/poca frequenza dell'insegnamento;

6. Al completamento della compilazione del questionario, il sistema permette allo studente di concludere l'iter di prenotazione all'esame dell'insegnamento prescelto.

Per l'a.a. 2014/14 il NdV registra che l'obiettivo di modificare la percentuale di frequenza non è stato raggiunto. Il NdV evidenzia, sollecita e ne dà di nuovo comunicazione al PQA che la domanda sulla percentuale di frequenza alle lezioni, legata al tipo di questionario, venga modificata secondo le indicazioni dell'ANVUR: a) frequenza maggiore del 50% si sottoporrà il questionario agli studenti considerati come frequentanti; b) frequenza minore del 50% si sottoporrà il questionario specifico a studenti non frequentanti.

Sempre a partire dal 2013/14 era previsto l'implementazione dei questionari per i corsi di studio: a) impartiti in via telematica, b) da sottoporre ai docenti. Anche per il 2014/15 questo obiettivo non è stato raggiunto. Questi due ultimi questionari non sono ancora attivi nella procedura informatica. La procedura prevede che i dati residenti nel data base possano essere consultati (tramite password):

- Dal singolo docente, solo per i propri insegnamenti, dopo 30 giorni dalla chiusura di ogni sessione di esame;
- Dal singolo docente, dal Coordinatore del CdS, dal Direttore di Dipartimento cui è collegato il CdS, dal Coordinatore della Facoltà/Struttura di raccordo, dal Presidio di Qualità, dal Rettore. I dati visibili, in questo caso, sono integrati da dati aggregati per CdS, Dipartimento, Facoltà/struttura di raccordo, Ateneo. La consultazione sarà possibile al termine di ogni periodo didattico ed anno accademico;
- Dal Nucleo di valutazione che oltre ad esprimere una valutazione sui risultati provvederà alla procedura di diffusione dei dati, utili agli stakeholder interni ed esterni, a livello di: CdS, Dipartimento, Facoltà/Struttura di raccordo, Ateneo nei rispettivi siti web.

*Nota:*

*(\*) nel caso di insegnamenti composti da più moduli il sistema prevede prima la valutazione di ciascun modulo con un questionario breve, e successivamente propone il questionario comune per la valutazione complessiva dell'insegnamento.*

*(\*\*) Qualora il docente volesse rendere pubblici i risultati della valutazione per gli insegnamenti da esso impartiti, i risultati saranno contenuti nei siti web del CdS, Dipartimento, Facoltà/struttura di raccordo, Ateneo.*

*Il questionario Q1 (studenti frequentanti) comprende 19 domande aggregate in 6 sezioni logicamente distinte. Il questionario è comunque realizzato secondo il modello elaborato dal Comitato Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario (CNVSU) nel Doc 9/02 e comprende i quesiti proposti dall'ANVUR documento "autovalutazione, valutazione e accreditamento del sistema universitario italiano" all. IX scheda n.1*

*Le sei sezioni sono:*

- 1. Organizzazione del Corso di Studio (domande 1.1-1.4);*
- 2. Organizzazione dell'insegnamento (domande 2.1-2.4);*
- 3. Attività didattiche e di studio (domande 3.1-3.5);*
- 4. Infrastrutture (domande 4.1-4.2);*
- 5. Interesse e soddisfazione (domande 5.1-5.2);*
- 6. Attività di studio e commenti (domande 6.1-6.2).*

*Il questionario utilizzato ha semplificato notevolmente la procedura di acquisizione dei dati ed ha permesso di mettere a confronto, con uno strumento unico, situazioni molto diverse all'interno dell'Ateneo. L'omogeneità della rilevazione favorisce una maggiore condivisione: a) di informazioni, b) di buone prassi con cui i Docenti, i Corsi di Studio, le Facoltà e le Strutture di raccordo rispondono alle sollecitazioni degli studenti.*

*Questo sistema costituisce un valido aiuto alla formulazione e alla revisione dell'impianto dell'offerta formativa, al fine di renderla migliore e più rispondente alle reali esigenze degli studenti e degli altri stakeholder interessati. I risultati dell'indagine dell'opinione degli studenti in merito alle attività didattiche dovranno essere pubblicate dai singoli CdS al fine di adempiere ai requisiti di trasparenza definiti dal MIUR. Il NdV ha sollecitato, attraverso l'audit espletato nel 2015/16, i CdS che non hanno pubblicato i risultati di cui sopra ad adempiere l'obbligo della trasparenza Il generico utente può accedere alle informazioni di interesse collegandosi al sito*

*<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2/>. Il centro di calcolo di Ateneo ha fornito tutti i dati rilevati nel nostro Ateneo dall'a.a. 2010/11 rendendo consultabili secondo le seguenti informazioni:*

- 1. Rappresentazione delle valutazioni medie ottenute: grafico a bersaglio*
- 2. Distribuzione delle valutazioni ottenute per quesito*
- 3. Tavola di riepilogo delle valutazioni ottenute*
- 4. Rappresentazione grafica delle valutazioni ottenute*
- 5. Rappresentazione grafica dei suggerimenti*
- 6. Tavola delle graduatorie*
- 7. Rapporto di Valutazione*

*Documenti allegati:*

- *diagramma\_flusso\_rilevazione\_studenti.pdf [Inserito il: 26/04/2016 15:15]*

### **3. Risultati della rilevazione/delle rilevazioni**

*Per quanto attiene alla rilevazione sugli studenti frequentanti si considerano quattro aspetti :*

- 1. grado di copertura degli insegnamenti nella rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti: il grado di copertura*

*è pari al 100% degli insegnamenti, grazie alla rilevazione on-line legata alla prenotazione agli esami;*

*2. livelli di soddisfazione degli studenti frequentanti/dei laureandi: sono riportati nelle rispettive relazioni ma comunque si è registrata una stabilità nei giudizi che sono posizionati su alti livelli di soddisfazione per quanto riguarda la erogazione della didattica;*

*3. analisi degli aspetti critici evidenziati dalla rilevazione: Il Nucleo di Valutazione, con il Presidio di Qualità, si sono incontrati più volte al fine di definire dei nuovi indicatori che possano aiutare il monitoraggio delle attività formative;*

*4. Per quanto riguarda il livello di soddisfazione espresso dagli studenti, il Nucleo ritiene importanti gli aspetti inerenti:*

*i) Organizzazione del CdS, ii) Organizzazione dell'Insegnamento, iii) Attività didattiche dell'insegnamento, iv) Infrastrutture v) interesse complessivo sull'insegnamento, vi) Attività di studio e commenti. In particolare, si riportano i dati (% di risposte positive, intendendo per queste le modalità "decisamente sì" "più sì che no"), a livello di ateneo con un eventuale evidenziazione per particolari scostamenti delle macroarea dalla media, per le seguenti domande:*

*a) l'organizzazione complessiva degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento è accettabile? Circa l'82% degli studenti frequentanti è soddisfatto dell'organizzazione complessiva degli insegnamenti, valore in continuo aumento. Gli studenti meno soddisfatti sembrano essere quelli delle ex-Facoltà di Ingegneria, Economia e Scienze, anche se quest'ultima è sopra la media di ateneo. Mentre i più soddisfatti sono quelli di Giurisprudenza, Lettere e Filosofia e Medicina e Chirurgia. Situazione simile rispetto allo scorso a.a.*

*b) Il docente (i docenti) hanno personalmente tenuto le lezioni?*

*Circa l'85% dichiara che il docente ha personalmente tenuto le lezioni, in leggero aumento rispetto all'a.a. precedente (84%).*

*Il 10% degli studenti dichiara che il docente non ha mai/raramente tenuto le lezioni con una presenza percentuale che varia da 0 a 25%. Il dato riflette una situazione in linea rispetto all'a.a. precedente. Il NdV esprime preoccupazione per questo dato ma soprattutto per non avere ricevuto notizie di azioni dirette a risolvere quest'aspetto. A tal riguardo farà menzione al Presidio di Qualità ed ai Coordinatori dei CdS, che registrano questa grave mancanza affinché vengano adottate azioni risolutive.*

*c) Le conoscenze preliminari da lei possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?*

*L'85% dei rispondenti ha dichiarato di possedere competenze preliminari, in aumento rispetto lo scorso anno (83%). Gli studenti meno soddisfatti sembrano essere quelli delle macro aree (ex-Facoltà) di Ingegneria (78%), Economia (81%), Scienze (83%). Mentre i più soddisfatti sembrano essere quelli di Giurisprudenza (89%), Medicina e Chirurgia (88%) e Lettere e Filosofia (85%). I dati sono in linea con lo scorso anno accademico.*

*d) Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina esponendo gli argomenti in modo chiaro?*

*Circa l'88% ha dichiarato soddisfazione verso i docenti, in linea rispetto lo scorso anno accademico. Gli studenti meno soddisfatti sembrano essere quelli delle macro aree di Ingegneria (84%), Economia (85%), e Scienze MM.FF.NN. (86%). Mentre i più soddisfatti sembrano essere quelli di Giurisprudenza (94%), Lettere e Filosofia (92%) e Medicina e Chirurgia (90%). I dati evidenziano una buona formazione dei docenti percepita dagli studenti.*

*e) Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate? (si vede, si sente, si trova posto?)*

*Circa l'81% ha dichiarato soddisfazione verso le strutture didattiche, in linea rispetto lo scorso anno accademico. Gli studenti meno soddisfatti sembrano essere quelli delle macro aree Scienze MM.FF.NN (71%), Lettere e Filosofia (77%) e Medicina e Chirurgia (79%). Mentre i più soddisfatti sembrano essere gli studenti di Economia (88%), Giurisprudenza (88%), e Ingegneria (84%). Da rilevare che la situazione delle strutture che ospitano i corsi della Facoltà di Scienze necessitano di interventi risolutivi rispetto alle problematiche evidenziate dagli studenti.*

*f) Lei è complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?*

*Circa l'88% è soddisfatto dell'insegnamento, in leggero aumento rispetto allo scorso anno (87%). Gli studenti meno soddisfatti sono quelli delle macro aree di Ingegneria (82%), Medicina e Chirurgia (82%), Economia (86%), e Scienze MM.FF.NN.(87%). I più soddisfatti sono gli studenti delle macro aree di Giurisprudenza (93%) e Lettere e Filosofia (91%). I dati evidenziano la buona qualità dei docenti nella attività di formazione percepita dagli studenti.*



g) La frequenza alle lezioni è accompagnata da regolare attività di studio?

Circa l'86% degli studenti ha risposto che la frequenza è accompagnata da regolare attività di studio, in linea rispetto all'a.a. precedente. Gli studenti con minore correlazione tra frequenza e regolare attività di studio sono quelli delle macro aree di Scienze MM.FF.NN. (82%), Medicina e Chirurgia (86%) e Lettere e Filosofia (85%) I più assidui sembrano essere quelli delle macro aree Ingegneria (89%), Giurisprudenza (88%) e Economia (88%).

Tutte le rimanenti informazioni, se pur importanti, si trovano nella Relazione sulla rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti in merito alle attività didattiche per l'anno accademico 2014-2015 che contiene anche i risultati principali per tutte le tipologie di questionario utilizzate a seconda delle classi di studenti: frequentanti, poco frequentanti e non frequentanti. Va rilevato che nel questionario sugli studenti frequentanti si sono aggiunte ulteriori analisi. Nelle schede riassuntive sono evidenziati con asterisco (\*) i valori che si discostano significativamente dai dati di ateneo e di macroarea.. La relazione si può consultare in:

([http://web.uniroma2.it/module/name/Content/newlang/italiano/navpath/NDV/section\\_parent/5858](http://web.uniroma2.it/module/name/Content/newlang/italiano/navpath/NDV/section_parent/5858))

*Analisi degli aspetti critici a livello di ateneo:*

Per l'a.a. 2014/15 si è associato (come gli anni precedenti) a ciascuna modalità di risposta un valore numerico: decisamente no=1; più no che si=2; più si che no=3; decisamente si=4 la media è 2,5. A livello di ateneo si registra che per quasi tutti gli "items", i valori sono superiori alla media per cui teoricamente non dovrebbero esserci problemi di grande rilievo.. Ciò è determinato dal fatto che, a livello di ateneo, si tratta di valori medi i quali appiattiscono le situazioni con criticità. Infatti dai risultati degli audit per singolo CdS ed anche macroarea sono emerse problematiche relative alla dotazione delle biblioteche. Tema che l'ateneo ha già affrontato ma che richiede tempo per un raggiungimento di significativi risultati.

Anche a livello di macroarea non si trovano punti di miglioramento necessari I dati sono riportati nella relazione integrale. Comunque nel redigere una graduatoria in funzione del punteggio ottenuto da ciascuna domanda, gli aspetti esaminati dal questionario che potrebbe richiedere un intervento migliorativo risultano essere: i) adeguatezza delle aule (3,17), ii) organizzazione complessiva degli esami (3,20), iii) il carico di studio in proporzione ai crediti (3,21), iv) conoscenze preliminari (3,24), v) adeguatezza locali e attrezzature(3,24). Anche per questi punti vi sono differenziazioni a livello di macroarea (ex Facoltà) riportate nella Relazione sulla rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti in merito alle attività didattiche per l'anno accademico 2014-2015

([http://web.uniroma2.it/module/name/Content/newlang/italiano/navpath/NDV/section\\_parent/58587](http://web.uniroma2.it/module/name/Content/newlang/italiano/navpath/NDV/section_parent/58587)). Va evidenziato che il valore massimo di soddisfazione è pari a 4.

#### 4. Utilizzazione dei risultati

• La diffusione dei risultati all'interno/esterno dell'ateneo (per tutti gli stakeholder interessati) avviene secondo la seguente procedura:

a) La Relazione sulla rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti in merito alle attività didattiche per ogni anno accademico viene approvata dal Nucleo di Valutazione ed inviata agli organi di Governo dell'ateneo;

b) Inserimento nel sito web del Nucleo di valutazione per la consultazione da parte di tutti gli stakeholders;

c) Ad ogni docente responsabile di un insegnamento è permesso, con credenziali, di accedere alla propria scheda di valutazione con risultati dell'insegnamento, del Corso di studio, della macroarea e dell'intero ateneo. (va evidenziato che i risultati di questa scheda sono variabili a seconda del periodo dell'anno ed in funzione del numero di esami sostenuti, per cui si farà sempre riferimento alla data del 31 luglio per avere dei dati definitivi per l'a.a. precedente). Inoltre il docente può renderla visibile a tutti.

d) L'accesso ai dati di ogni singola scheda è permesso, tramite credenziali: al docente dell'insegnamento, al coordinatore del CdS, al Rettore, al Nucleo di valutazione, al coordinatore del Presidio di Qualità.

e) Comunicazione dei risultati dell'indagine e del sito dove si trova la relazione nelle giornate della trasparenza.

• Le azioni di intervento:

a) il Nucleo di valutazione evidenzia "le criticità" nella Relazione sulla rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti in merito alle attività didattiche. Dal momento di attuazione del processo AVA, attraverso le schede di riesame e le relazioni delle Commissioni paritetiche, il NdV controlla se azioni di miglioramento siano state messe in atto nell'ambito della formazione e se il Presidio di Qualità abbia interagito al fine di far attuare le indicazioni previste dal processo AVA. Dall'anno a.a. 2013/14 tale controllo è in atto. Il NdV ha comunque monitorato che siano state effettuate, da parte degli organi preposti, delle raccomandazioni al fine di migliorare gli aspetti carenti evidenziati dagli studenti anche attraverso riunioni di audit su un campione di CdS.

b) Con DR n. 882 del 23.04.2014 e modificato con D.R. n. 1760 del 30.07.2014 è stato emanato il Regolamento per l'attribuzione delle risorse di cui all'art. 29, comma 19, della legge n. 240/2010.

Tale regolamento ha previsto che le incentivazioni tengano conto anche dei risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti in merito alle attività didattiche anche considerando la attuale situazione economico-finanziaria dell'ateneo. Nell'ambito della didattica sono previsti 2 punti complessivi per gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti, per quanto riguarda le seguenti domande:

- il docente è stato effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?
- Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina esponendo gli argomenti in modo chiaro?
- Il materiale didattico è adeguato per lo studio di questo insegnamento?
- Lei è complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?

## **5. Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati**

### *Punti di forza e di debolezza*

Nella precedente rilevazione si sono individuati i seguenti punti forza e di debolezza e in alcuni casi le criticità sono state superate :

a) forza -selezione più dettagliata di "studente frequentante" attraverso la domanda filtro sulla percentuale di lezioni frequentate che attualmente prevede una classe 75%-100%. Ciò permetterà di effettuare oltre alle analisi secondo i parametri ANVUR anche indagini più dettagliate con livelli di frequenza sopra il 75%.

b) forza- le percentuali di rilevamento a tutte le domande del questionario risultano significativamente superiori rispetto al trend degli anni precedenti (forza), ciò può essere dovuto a:

- i) alla diversa tecnica di rilevazione utilizzata per la prima volta che implicitamente si riflette sulla qualità dei dati avendo lo studente un maggior tempo per la compilazione del questionari
- ii) al diverso ordinamento delle modalità di risposta
- iii) al diverso approccio dello studente nel compilare il questionario on-line rispetto ad uno cartaceo

c)rispetto alla relazione del 2014 il NdV prende atto che è stata attivata la rilevazione on line delle opinioni dei docenti per a.a. 2015/16, secondo quanto previsto dalla Agenzia Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR). La criticità riscontrata nel 2014 è stata superata.

d) *relazione predisposta a livello di macroarea e non a livello di CdS (debolezza). Per la redazione delle schede SUA-CdS vengono inviati, ai Coordinatori dei CdS, i report a livello di CdS quindi la criticità è stata superata.*

e) *ritardo della predisposizione della procedura on-line (debolezza) per tutte le tipologie di questionario previste dall'ANVUR e per i corsi somministrati in modalità "a distanza" (non superata). La debolezza che permane da due anni.*

f) *dai risultati degli audit e da incontri con studenti emerge che la compilazione dei questionari avviene spesso con una certa casualità nel scegliere le modalità di risposta. Ciò può essere frutto della sfiducia e da parte degli studenti che le azioni di miglioramento per superare le criticità non verranno messe in essere. Il Ndv ritiene necessario che sia attuata un'azione di informazione presso gli studenti sulla utilità del questionario compilato correttamente. Infatti quando era in essere la compilazione manuale il personale addetto alla rilevazione doveva spiegare le modalità di compilazione e gli obiettivi che si intendevano raggiungere. Invece attraverso la rilevazione online, questa forma di controllo-informazione non è più attuata.*

*Per ciascuno dei punti di criticità non risolti, sopra menzionati il Nucleo di concerto con il Presidio ha cercato di trovare delle soluzioni, ancora rimangono aperte delle problematiche.*

## **6. Ulteriori osservazioni**

*Il NdV ha inoltre esaminato le valutazioni sugli insegnamenti da parte degli studenti classificati come "poco frequentanti" (Q2 - frequenza media alle lezioni tra 25% ed il 75%) e "non frequentanti" (Q3- frequenza media alle lezioni minore del 25%).*

*Il NdV si è soffermato solo su alcune caratteristiche che ha ritenuto interessanti confrontandole anche con i risultati dell'anno accademico passato.*

*Per quanto attiene al questionario Q2 (relativamente agli stessi quesiti analizzati per il questionario Q3), risulta che circa il 77% degli studenti "poco frequentanti" ha espresso valutazione positiva sia sull'organizzazione complessiva degli insegnamenti e il 72% sull'organizzazione degli esami (date, appelli, modalità di esame, ecc) nel periodo di riferimento contro 86% degli studenti "frequentanti". Comunque circa l'81% di questa tipologia di studente avrebbe frequentato se si fosse stata una diversa programmazione della didattica.*

*Per quanto attiene al questionario Q3 (non frequentanti), circa il 67% degli studenti dell'a.a. 2014/15, dato ancora in calo, esprimono giudizio positivo sull'organizzazione complessiva degli insegnamenti ufficialmente previsti contro l'86% degli studenti frequentanti, il 63% degli studenti, dato ancora in calo, esprimono un giudizio positivo sull'organizzazione degli esami contro l'82% degli studenti frequentanti. Comunque meno della metà (circa 48%) degli studenti ha dichiarato che con una programmazione diversa avrebbero frequentato l'insegnamento. Il 68% dei "non frequentanti" dichiara che per il superamento degli esami è necessario frequentare e il 72% dichiara che è necessario frequentare per una propria formazione, i dati sono in linea con lo scorso anno. Non emerge una motivazione specifica per 'non frequentare' gli insegnamenti.*

*In entrambi i questionari risulta che gli studenti gradirebbero un tutoraggio on-line: l'81% i poco frequentanti ed il 74% i non frequentanti.*

*I risultati dei questionari Q2,Q3 si trovano nella "Relazione sulla rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti in merito alle attività didattiche per l'anno accademico" 2014-2015 ([http://web.uniroma2.it/modules.php?name=Content&navpath=NDV§ion\\_parent=5547](http://web.uniroma2.it/modules.php?name=Content&navpath=NDV§ion_parent=5547)).*

### 3. Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi

#### Parte facoltativa secondo le Linee Guida 2016

##### 1. Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ

##### 2. Livello di soddisfazione degli studenti

##### 3. Presa in carico dei risultati della rilevazione

##### 4. Qualità della ricerca dipartimentale (parte facoltativa)

## Sezione: 2. Valutazione della performance

### Valutazione della performance

*Il Nucleo di Valutazione nella funzione di OIV , nel 2015, ha redatto i seguenti documenti che sono stati trasmessi all'amministrazione:*

- 1-mo monitoraggio del ciclo della performance
- “Funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni 2015”,
- nel mese di novembre 2015 ha prodotto un documento ad uso interno “ Linee guida per la gestione integrata del Ciclo

della Performance (LG-GICP) “ che è una sintesi del documento ANVUR: Il documento riporta le indicazioni utili per redigere correttamente il Piano integrato. Il documento è stato presentato ai settori dell'amministrazione che interagiscono con il ciclo della performance.

Per quanto attiene al primo documento, sulla base della traccia degli argomenti esaminati, si riportano i seguenti punti di criticità/azioni di miglioramento osservati nel 2014 e che permangono nel 2015:

**Obiettivi strategici:**

- definizione degli obiettivi strategici: declinare le modalità applicate per il coinvolgimento degli stakeholders interni/esterni;
- indicatori associati agli obiettivi strategici: a) Si suppone siano presenti applicativi informatici e DB sottostanti ma non viene data evidenza, b) Nella scheda obiettivi/indicatori strategici/operativi non sono indicate le fonti ma esclusivamente le Principali Strutture Responsabili;
- Target associati agli indicatori degli obiettivi strategici: a) non viene evidenziato se i target sono definiti sulla base di valori storici e non è evidenziata l'attività di benchmark tra strutture interne o altre amministrazioni;
- Risorse assegnate agli obiettivi strategici: dare evidenza all'assegnazione delle risorse umane e finanziarie agli obiettivi dichiarati;

**Obiettivi operativi**

- Indicatori associati e target: a) dare evidenza agli applicativi informatici e DB sottostanti, b) definire e collegare gli indicatori sulla base di valori storici e benchmark tra strutture interne;
- Risorse assegnate agli obiettivi operativi: dare evidenza all'assegnazione delle risorse umane e finanziarie agli obiettivi dichiarati;

**Qualità dei servizi**

- Standard di qualità: dare evidenza alla qualità dei servizi definendo un modello di riferimento;

**Pari opportunità**

- Interventi in favore delle pari opportunità: dare evidenza ad azioni in comune con il Comitato Unico di Garanzia; Valutazione individuale

- Obiettivi specifici individuali: gli obiettivi individuali risentono del processo di riorganizzazione in atto nell'ateneo (progetto IRIS) che dovrebbe terminare nel 2016;

**Processo di pianificazione**

- Integrazione tra processo di redazione del Piano della Performance e Programmazione Economico Finanziaria: dare evidenza di sistemi informatici dedicati all'integrazione tra i processi di redazione del piano della performance e la programmazione economico finanziaria e dare applicazione Legge n. 240/2010 che, all'art. 5, commi 1 e 4;

Per quanto riguarda il secondo documento “Funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni 2015” il Nucleo di valutazione, al fine di continuare il processo di miglioramento in atto e di portare a regime tutto il procedimento legato alla “performance”, ha suggerito all'Amministrazione quanto segue:

- definire un sistema di monitoraggio intermedio (da rendere operativo anche negli anni successivi al 2015) per misurare periodicamente e con facilità lo stato di avanzamento degli obiettivi legati alla performance organizzativa (il sistema può essere concepito come un insieme di poche regole correlate a un indicatore. Tutto ciò evidenzierà che il processo legato alla performance è iniziato);
- individuare una “Struttura Tecnica Permanente” (STP) per l'attuazione del ciclo della performance (al fine di garantire un più agevole supporto volto a garantire un agevole ed efficace adempimento ai compiti istituzionali);
- istituire un sistema di controllo di gestione che sarà utilizzato dall'Amministrazione per i processi di supporto, di business e per i “progetti sfidanti” inseriti nel piano della performance, (il nostro Ateneo ha al suo interno delle elevate competenze per definire un quadro generale e degli stralci di realizzazione sia a livello centrale che periferico);
- fluidificare tutto il processo del ciclo delle informazioni per quanto attiene ai -Sistemi informativi e informatici a supporto dell'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e per il rispetto degli obblighi di pubblicazione (integrando nei processi informatizzati ,quanto più possibile, i dati che devono essere pubblicati, riducendo gli oneri di pubblicazione a carico del personale amministrativo e da innalzare il livello della qualità dei dati e delle informazioni pubblicate);
- individuare il responsabile del sito web (anche se esiste una commissione “trasparenza”) nell'ottica della “trasparenza ed integrità per il rispetto degli obblighi di pubblicazione”;
- istituire un sistema per verificare se l'utente consulta una sola oppure una pluralità di pagine web nell'ambito della

sezione oppure se l'utente sta accedendo per la prima volta alla sezione o se la ha già consultata in precedenza;  
•definire/istituire un sistema di standard di qualità dei servizi e sua gestione.

In riferimento agli aspetti indicati dall'ANVUR per quanto attiene alla relazione 2016, il NdV per ciascuno di essi esprime le seguenti considerazioni:

a.grado di integrazione con la documentazione strategica dell'ateneo, con quella economico finanziaria e con gli interventi volti ad arginare i rischi corruttivi;

Il NdV non ha trovato evidenze documentate soprattutto a riguardo della integrazione con la documentazione riguardante l'aspetto economico finanziario e gli interventi volti ad arginare i rischi corruttivi;

b.grado di integrazione con i processi di Assicurazione della Qualità;

Dagli obiettivi strategici il NdV rileva la presenza di alcuni indicatori correlati con la qualità della ricerca e della didattica. Tuttavia il piano non evidenzia in modo esaustivo le modalità con cui dovrebbe essere assicurata l'integrazione con i processi di qualità;

c.modalità di definizione degli obiettivi (rilevanza, misurabilità, attribuzione chiara di responsabilità e condivisione delle scelte, declinazione sulle strutture decentrate, ecc.);

Il sistema di misurazione relativo al piano 2015-2017 descrive gli obiettivi strategici e il loro collegamento con gli obiettivi operativi comprensivo di indicatori, pesi e struttura. Risulta non presente per ciascun obiettivo l'attribuzione delle risorse umane e finanziarie assegnate a ciascuna struttura responsabile della loro attuazione.

d.modalità di definizione degli indicatori per la misurazione della performance;

Per ciascun obiettivo strategico sono state individuate delle linee strategiche, intese come azioni per raggiungere gli obiettivi e sono elencati alcuni indicatori per monitorare i risultati ed individuare le azioni di miglioramento. Tali indicatori sono stati anche definiti in corrispondenza e in coerenza con gli indicatori ministeriali. Non emergono strumenti che consentano di avere immediata contezza dei valori assunti dagli indicatori durante l'anno;

e. monitoraggio e sistema informativo di supporto;

Il NdV rileva che si sta sviluppando un sistema informativo di monitoraggio che sarà portato a compimento nel 2016. Attualmente esiste un prototipo. Tra l'altro, l'introduzione del sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica è supportato da un adeguato sistema digitale.

f. modalità di attribuzione dei giudizi al personale;

Il NdV rileva che un'azione di miglioramento sia rivolta all'estensione del "sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale" a tutto il personale TAB;

g. utilizzo dei risultati della valutazione.

Il NdV rileva che le premialità dirigenziali sono state erogate sulla base delle valutazioni del raggiungimento degli obiettivi.

In conclusione nel 2015, si ritrovano le stesse criticità osservate nel 2014, soprattutto è stato avviato con ritardo il del processo di riorganizzazione della gestione della performance, contenuto nel decreto datato 10 ottobre 2015, che formalizza un nuovo organigramma dell'ateneo che ovviamente troverà una tempistica di attuazione completa nel 2016. Il NdV ribadisce, ancora una volta, che non è adeguato il flusso informativo all'interno dell'ateneo verso il NdV. L'azione correttiva indicata nella precedente relazione non è stata ancora messa in essere.

## Sezione: 3. Raccomandazioni e suggerimenti

### Raccomandazioni e suggerimenti

*Il NdV sulla base relazione annuale 2015, e considerando i contenuti della prima e seconda sezione della presente relazione, propone alcuni suggerimenti e raccomandazioni utili a individuare delle necessarie azioni di miglioramento del sistema di valutazione dell'Ateneo e del ciclo della performance.*

*Il NdV sottolinea che nel 2015 è avvenuto un avvicendamento al vertice amministrativo dell'ateneo che si è concluso nei primi giorni del 2016 con la presa di servizio del nuovo Direttore Generale. La conseguente fase di trasformazione ha comprensibilmente ostacolato l'attuazione dei suggerimenti proposti nella relazione del NdV del 2015. Pertanto i punti di criticità rilevati in quella relazione permangono tuttora in gran parte, anche se talvolta in forma meno accentuata.*

*Il Nucleo rinnova fortemente il suggerimento già avanzato nelle precedenti relazioni per una migliore ed efficace organizzazione amministrativa di supporto alla mission dell'Ateneo in materia di qualità, tenendo anche conto delle indicazioni dell'ANVUR. In quest'ottica si suggerisce nuovamente di rivedere approfonditamente le conclusioni sul riassetto organizzativo raggiunte con il progetto IRIS (Innovazione Riorganizzazione e Sviluppo).*

*Nel seguito sono riportate le raccomandazioni e suggerimenti sul sistema di qualità di ateneo, dei CdS e sul ciclo della performance:*

*Sistema di qualità a livello di Ateneo (non si sono registrate significative variazioni rispetto al 2014)*

*Suggerimenti*

*•Prendere atto della relazione annuale e delle indicazioni del NdV*

*Raccomandazioni*

*•Completare i documenti e le procedure legate al processo di Autovalutazione Valutazione e Accredimento, tenendo conto degli aggiornamenti previsti dall'ANVUR;*

*•Aumentare l'omogeneità della tipologia delle strutture periferiche (Dipartimenti, strutture di raccordo, Facoltà) responsabili dell'offerta formativa. Ciò anche al fine di render più efficiente l'organizzazione delle attività legate alla qualità della formazione di qualsiasi livello e tipologia.*

*•Razionalizzazione (precisare e attuare) il sistema che definisce il ciclo delle informazioni tra i vari attori che operano all'interno del processo e della gestione della qualità [didattica ricerca - terza missione]. Soprattutto in relazione al flusso dei dati verso il NdV.*

*•Attuare iniziative sistematiche di in-formazione sul sistema AVA e sull'assicurazione della qualità per il personale (amministrativo e non).*

*Sistema di qualità a livello di CdS (non si sono registrate significative variazioni rispetto al 2014)*

*Suggerimenti*

*•Evitare di compilare RAR descrittivi con informazioni non utili a miglioramenti realizzabili in un'ottica di assicurazione della qualità;*

*•Inserire nel documento RAR analisi su indicatori legati alla didattica che costituiscono i punti di attenzione del CdS;*

*•Mantenere traccia documentale di tutte le attività inerenti la didattica e l'assicurazione della sua qualità;*

*•Invitare i coordinatori dei CdS a diffondere presso la comunità studentesca il concetto di qualità della didattica che può essere migliorata attraverso il loro contributo, specialmente nelle CP;*

*•Unificare secondo uno schema unitario le strutture e le informazioni fornite nei siti web dei CdS per facilitarne l'aggiornamento e la consultazione.*

*Raccomandazioni*

*•Redigere rapporti di riesame seguendo le indicazioni del PQA, soprattutto prevedere una documentazione che tracci le riunioni del 'gruppo di riesame';*

*•Le CP dovrebbero redigere relazioni secondo lo schema definito dal PQA e dal NdV esprimendo proprie valutazioni su specifici punti di forza e su possibili azioni di miglioramento. Al contrario occorre evitare il ricorso del copia/incolla*

delle stesse formule per diversi CdS. Inoltre le CP dovrebbero formulare più specificatamente le azioni di miglioramento anche in correlazione agli indicatori ANVUR;

- Attuare una riorganizzazione, come suggerito dal PQA, dei tempi e delle responsabilità al fine di assicurare un corretto svolgimento di azioni legate all'assicurazione della qualità della didattica;
- Migliorare le consultazioni con le parti sociali che dovrebbero comprendere un monitoraggio sui risultati attesi;

*Ciclo della Performance (non si sono registrate significative variazioni rispetto al 2014)*

*Per quanto attiene al processo della performance dell'Ateneo, il NdV ha già evidenziato le criticità che sono state rilevate nel 2015.*

#### *Suggerimenti*

- Definire/istituire un sistema di standard di qualità dei servizi;
- Attivare un sistema permanente di rilevazione della customer satisfaction per il monitoraggio del livello dei servizi sia rivolti agli studenti che agli stakeholder esterni.
- Istituire un sistema di controllo di gestione che sarà utilizzato dall'Amministrazione per i processi di business e di supporto, e per i "progetti sfidanti" definiti nel piano della performance e coerenti con le linee strategiche dell'Ateneo;
- Indicare per ciascun obiettivo le risorse assegnate a ciascuna struttura responsabile della loro attuazione.

#### *Raccomandazioni*

- Implementare il sistema d'integrazione con il ciclo di bilancio e i sistemi di controlli interni (a carattere biennale);
- Migliorare la trasparenza e completezza dei documenti prodotti dall'Ateneo ed esaminati dal NdV, che rileva in alcuni casi l'assenza dei criteri di valutazione, in altri ancora assenza dei criteri legati all'assegnazione degli obiettivi ai dirigenti legati alle professionalità degli stessi, che siano stimolanti e non rientrino nella loro normale attività prevista dalla normativa vigente;
- Definire un applicativo che permetta un monitoraggio intermedio per misurare periodicamente e con facilità lo stato di avanzamento degli obiettivi legati alla performance organizzativa;
- Individuare una Struttura Tecnica Permanente (STP) per l'attuazione del ciclo della performance,

*Il NdV invita l'amministrazione ad adottare un programma anche pluriennale per superare le criticità riscontrate nel processo di assicurazione della qualità della didattica, ricerca, terza missione e del ciclo della performance.*